

Grazie a Progetto80 al Teatro Modena

Omaggio a De Andrè



Sabato 14 maggio 2005 ore 21,00 in un Teatro Modena oramai strapieno in ogni ordine di posti, gli organizzatori hanno dovuto a malincuore allontanare alcuni volenterosi che premevano per sentire anche loro il gruppo de "Le quattro chitarre" eseguire i pezzi di poesia e musica di Faber. Ottima l'organizzazione di questo evento da parte dell'Associazione Progetto80 Sampierdarena che in collaborazione con la Circoscrizione Il Centro Ovest ed il Consorzio Rolandone, ha organizzato questa serata con ingresso libero interamente dedicata a Fabrizio De Andrè ed intitolata "Canto d'amore corrisposto".

I quattro chitarristi sul palco, accompagnati da valentissime coriste, hanno ripercorso con tutti i

presenti (tante le persone in piedi e purtroppo tanti anche coloro che si sono rassegnati ad un ritorno a casa per mancanza di spazi liberi nel bellissimo teatro di San Pier d'Arena) in un viaggio tra le canzoni più famose che hanno caratterizzato i 35 anni di inimitabile carriera del cantautore simbolo di Genova.

"Abbiamo pensato che ripercorrere le tappe della carriera di Fabrizio fosse importante per continuare quel percorso che dopo Genova 2004 capitale della cultura tutti i genovesi dimostrano di volere per la valorizzazione di tutto ciò che è stato e tutt'oggi è cultura nella nostra città, non limitandosi ai monumenti e palazzi storici, seppure importanti, ma dando ampi spazi alla canzone e alla poesia. Per questo abbiamo ritenuto importante associare le canzoni e le poesie di Fabrizio, tramite il gruppo delle 4 chitarre, al volontariato che esprimono da anni in Sampierdarena gli uomini e le donne di Progetto80 a favore dei diversamente abili, promuovendo come CIV Rolandone questa iniziativa nel Teatro Modena il più importante del ponente genovese" si concede Enzo Robino Presidente CIV Rolandone mentre fa fatica a salutare i quasi 600 sampierdarenesi intervenuti a questo evento della nostra delegazione.

Abbigliamento
NICOLE
GENOVA

Via Sestri, 86 r
Via Cantore, 116 r.
Via Cantore 230 r.
Corso B. Aires, 89 r.
Piazza Petrella, 22 r.
Piazza Livraghi, 2 r

Tel. 010.653.16.26
Tel. 010.46.51.83
Tel. 010.640.09.25
Tel. 010.31.15.67
Tel. 010.644.23.56
Tel. 010.745.35.02

Dal primo cittadino di Carrega Ligure alla "papabile" Roberta Pinotti

San Pier d'Arena... patria di Sindaci

Sindaco "in trasferta" è Guido Gozzano che da cittadino nato e cresciuto sampierdarenese ritroviamo nell'insolita e originale veste di Sindaco del Comune di Carrega Ligure, che, a dispetto del nome, si trova pure in provincia di Alessandria; in realtà i legami tra Genova e Carrega Ligure hanno origini antiche, risalendo ai tempi in cui il trasporto delle merci, tra cui il "prezioso sale", avveniva percorrendo quella che ancora oggi è appunto definita "la via del sale", il percorso più breve e sicuro per collegare la costa ligure con le città del Nord.

"Ed è proprio ripercorrendo con la mente questi itinerari che decisi, con alcuni amici con cui condivido determinate idee, di raccogliere una sfida non semplice: è possibile amministrare un piccolo Comune dalle poche risorse? È possibile concretizzare alcune idee per dare nuova vita ad una storica Valle? È possibile trasmettere in poco tempo una passione per un territorio, nata con anni di frequentazione?" ci confida il Sindaco Gozzano intrattenendoci nel suo studio sampierdarenese.

Gli elettori hanno creduto nel suo programma e gli hanno dato fiducia ponendolo a guida di questo Comune che si estende su un territorio di circa 6.000 ettari di terreno montano dislocato su un livello di altitudine media di circa 1.000 metri sul livello del mare; feudo prima dei Malaspina, poi dei Fieschi ed infine dei Doria, è oggi meta di molti genovesi che, soprattutto nel parco dell'Antola confinante, trovano il territorio ideale per stupende e rilassanti passeggiate.

"Durante il periodo estivo e nei giorni festivi si assiste ad un notevole aumento della popolazione (residenti soli trecento anime con incrementi stagionali fino a tremila) ed è proprio per questa comunità che ci proponiamo di incrementare le strutture ricettive per stimolare quella predisposizione al turismo che è intimamente unita alle nostre valli. Insomma vorrei virtualmente riaprire quella via di comunicazione che tanti nostri avi hanno percorso partendo dal mare, naturalmente non più per il commercio del sale ma per trascorrere momenti sereni in una Valle che, vi assicuro, vale la pena scoprire". Ci saluta invitandoci ad una grigliata rilassante in quel che a sentire le sue parole pare proprio possa essere la soluzione ideale per allontanarci dai problemi della Genova dei nostri tempi.

Sindaco "in pectore" è Roberta Pinotti che diverse fonti bene informate ci hanno riferito essere la più papabile a ricoprire il ruolo di candidato sindaco al Comune di Genova in sostituzione dell'attuale Giuseppe Pericu che è in scadenza di mandato con il 2007, ma che potrebbe dimissionarsi anticipatamente nel caso venisse eletto alla Corte Costituzionale.

È sicuramente un nome nuovo quello che viene alla ribalta di questo toto-sindaco donna che si ventila da tempo per lo scranno genovese, dopo che tutti coloro che masticano anche un minimo di politica locale avevano pensato come prima donna del Comune all'altra genovese illustre Marta



Guido Gozzano

Vincenzi, ora "allontanatasi" dai problemi genovesi con l'elezione alla poltrona importante di Bruxelles.

Per noi sampierdarenesi una ulteriore conferma di come sappiamo fare valere i nostri valori di buoni amministratori della cosa pubblica, considerando che la Roberta da sempre ha un cuore sampierdarenese, dai tempi degli scouts ai successivi primi importanti passi in politica, fino ad oggi quando ritornando a Genova dall'ufficio romano di parlamentare della Repubblica Italiana continua ad abitare con la sua famiglia nell'appartamento alle spalle di via Cantore.

Auspichiamo che la sua ascesa in via Garibaldi porti ad una particolare attenzione alle problematiche di questa delegazione che il parlamentino di via Sampierdarena sta cercando faticosamente di risolvere.

Una proposta del Consigliere Messina

A Promontorio in funivia



Raggiungeremo l'abbazia di Promontorio con la funivia?

Molti cittadini di San Pier d'Arena sono recentemente venuti a conoscenza di una proposta del consigliere di Forza Italia Angelo Messina per lo studio di fattibilità di una funivia - cabinovia nelle zone di Promontorio, via Fanti e via S. B. del Fossato. Lo abbiamo intervistato per avere maggiori dettagli sul progetto.

- In che cosa consiste la sua proposta? "Propongo di compiere uno studio di fattibilità di un impianto funiviario sull'esempio di quelli diffusi in molte città italiane ed estere; in particolare, potrebbe essere preso a modello il caso di Barcellona, con la funivia del Montjuic. Si tratterebbe di un impianto di risalita simile a quelli sciistici, con cabine a sei posti aumentabili in base alla richiesta, con un costo contenuto, tenendo conto dei contributi che potrebbero arrivare anche dai privati"

- Che cos'è uno studio di fattibilità? "Non è ancora il progetto vero e proprio, ma consiste in una preliminare valutazione di massima che tiene conto degli aspetti tecnico - amministrativi e di sostenibilità; generalmente, gli studi di fattibilità hanno un costo limitato, che in questo caso si dovrebbe aggirare sui tre - quattro mila euro".

- Come è nata l'idea di questa proposta e in che cosa consiste, più precisamente? "L'idea impiantistica prende spunto dal fatto che nel Piazzale della Camionale esiste una vasta area arbustiva incolta che può essere

idonea per la base di arrivo e partenza della funivia - cabinovia e del relativo parcheggio auto; dopo aver attraversato in elevazione la rampa d'accesso all'autostrada, l'impianto funiviario può collegarsi alla costa opposta, nella zona corrispondente ai civici 23 di via Dante Conte e 30 di via Fanti dove esiste un ampio spiazzo per un'eventuale fermata intermedia. L'arrivo si collocherebbe nel piazzale dell'oratorio a Promontorio".

- Chi potrebbe utilizzare questo impianto? "Innanzitutto, i cittadini, soprattutto quelli anziani, che devono raggiungere popolosissime strade come via Carrea, via Fanti e le alture di Promontorio, servite oggi dagli autobus 165 e 66; inoltre può essere utile agli abitanti di salita di Salvator Rosa e a quelli di via Derchi e via Degli Angeli, nonché ai frequentatori delle scuole Novaro e Taviani. Potrebbe inoltre essere facilmente utilizzata dai numerosissimi turisti provenienti dal vicino terminal traghetti".

- Quali, quindi, i vantaggi? "È una proposta che può contribuire a sanare i problemi del traffico, ha notevoli potenzialità economiche e soprattutto può rilanciare da un punto di vista economico e turistico zone oggi degradate come il Promontorio, ricche, invece, di attrattive culturali e di bellezze paesaggistiche, come l'Abbazia di San Bartolomeo e le fortificazioni degli Angeli".

S.G.